

## **VII Linee Guida per l'attività giudiziaria e di controllo degli Uffici della Corte dei conti nella Regione Lombardia nell'ambito delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**

Visti il D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, il D.L. 2 marzo 2020 n. 9, il D.L. 8 marzo 2020 n. 2020 n. 11, il D.L. n.18 del 17 marzo 2020, il D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020, il D.L. 30 aprile 2020, n. 28, e le relative leggi di conversione, nonché il D.L. 19 maggio 2020 n. 34 contenenti misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19;

Visti il D.P.C.M. 25 febbraio 2020, il D.P.C.M. 8 marzo 2020, il D.P.C.M. 11 marzo 2020, il D.P.C.M. 28 marzo 2020, il D.P.C.M. 1 aprile 2020 e il D.P.C.M. 10 aprile 2020. nonché l'Ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020, il D.P.C.M. 11.6.2020;

Rilevato che ai sensi dell'art. 85, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e succ. modd., convertito con legge 24 aprile 2020 n.27, i vertici degli uffici territoriali della Corte dei conti - "sentiti l'autorità sanitaria regionale e, per le attività giurisdizionali, il Consiglio dell'ordine degli avvocati della città dove ha sede l'Ufficio" ed "in coerenza con le eventuali disposizioni di coordinamento dettate dal Presidente o dal Segretario generale della Corte dei conti per quanto di rispettiva competenza" - adottano le misure organizzative "anche incidenti sulla trattazione degli affari, necessarie per garantire il rispetto delle indicazioni igienicosanitarie fornite dal Ministero della Salute, anche di intesa con le Regioni, e delle prescrizioni impartite con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri", emanati ai sensi dell'articolo 3 D.L. n. 6 del 23.2.2020 e dell'art. 2 del D.L. n. 19 del 25 marzo 2020, "al fine di evitare assembramenti all'interno degli uffici e contatti ravvicinati tra le persone";

Visto l'art.87 lett.a) del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e succ. modd., convertito con modificazioni in legge n. 27 del 24 aprile 2020, e le relative disposizioni di coordinamento emanate con circolare del Segretario generale n. 11 del n. 20 marzo 2020, e con comunicazione email del 22.3.2020 (ore 00:36), con le quali è stata disposta fino al 15 aprile 2020 la riduzione delle attività in sede alle sole "attività indifferibili che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro", demandando ai vertici dei singoli uffici (sentiti il dirigente ed il rispettivo preposto), la individuazione di tali servizi e prevedendo la limitazione del personale presente in sede (orientativamente) in non più di due persone "per ufficio" (o un numero inferiore con la creazione di un servizio congiunto per più uffici), fatta salva la prestazione lavorativa del restante personale con l'impiego di sistemi tecnologici di

lavorazione a distanza e lo smart working;

Rilevato che con linee guida del 20.3.2020 sono stati individuati i servizi minimi essenziali per garantire la continuità amministrativa e la interlocuzione interna di ogni ufficio, con individuazione del personale coinvolto;

Rilevato che con le IV linee-guida del 22 marzo 2020, alla luce della circolare segretariale n. 11/2020 sopra citata e della Ordinanza contingibile e urgente n. 514 del 21 marzo 2020 del Presidente della Regione Lombardia, attesa l'emergenza epidemiologica, è stata disposta la riduzione delle attività presso la sede alle sole attività strumentali alla emissione di provvedimenti cautelari ed urgenti fino al 15.4.2020, con la creazione di un presidio comune ai tre uffici per i servizi minimi, disciplinato con provvedimento del dirigente del SAUR n. 689 del 15.4.2020;

Rilevato che le predette IV linee-guida sono state prorogate al 3.5.2020 con le V linee guida in data 14 aprile 2020, redatte alla luce della email trasmessa dal Segretario Generale il 12.4.2020 – con la quale si comunicava che <<in relazione a quanto previsto dall'articolo 36 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, e dal d.P.C.M. 10 aprile 2020, la precedente data del 15 aprile 2020, quale termine dell'attuale fase di "massima emergenza", deve ritenersi prorogata al 3 maggio 2020.>> ;

Rilevato che a seguito del D.P.C.M. del 26 aprile 2020, e della circolare del Segretario Generale n.20 del 28 aprile 2020, con le VI Linee Guida del 30 aprile 2020 sono state dettate nuove regole valide fino al 30 giugno 2020, ferma restando la tendenziale chiusura dell'ufficio al pubblico e la presenza minimale del personale in sede, con massima valorizzazione dello smart working e delle attività procedimentali e processuali telematiche.

Rilevato che, con circolare n. 22 del 19 giugno 2020, alla luce del sopravvenuto art. 263 D.L. 34/2020, il Segretario Generale – abrogando le precedenti circolari – ha ridefinito in senso dinamico il principio di assicurare “le attività indifferibili” che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, prevedendo l'adeguamento delle misure alle esigenze di una progressiva riapertura degli uffici, tramite una programmazione demandata ai vertici degli uffici, sentiti i dirigenti ed i preposti;

Ritenuto di dover pertanto disporre programmare una progressiva ripresa del lavoro nella sede, prevedendo piani di rientro tali da coprire l'intera settimana lavorativa e da consentire la riapertura degli uffici, nel rispetto di tutte le regole di cui alla suddetta circolare 22/2020;

Viste le IV misure organizzative in data 25 giugno 2020, predisposte dal Dirigente del SAUR in applicazione della più volte citata circolare 22/2020;

Rilevato che il vigente art. 5 del D.L. 20 aprile 2020 n.28 (nel testo risultante dalle modificazioni apportate dalla Legge di conversione 25 giugno 2020 n. 28) ha



CORTE DEI CONTI

modificato l'art. 85, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (convertito con legge 24 aprile 2020 n.27), prevedendo il potere-dovere dei vertici degli uffici della Corte dei conti di aggiornare le linee-guida fino al 31 agosto 2020;

Ritenuto di disporre in via d'urgenza, in attesa del parere suddetto, salve variazioni in caso di difformi indicazioni da parte degli organi interpellati. Rilevato che ai sensi dell'art. 85

Richiesto il parere dell'autorità sanitaria regionale, e, per le attività giurisdizionali, del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano;

Sentiti il dirigente ed i preposti sui profili relativi all'attuazione della circolare segretariale n. 22/2020;

### SI ADOTTANO LE SEGUENTI MISURE:

- Sono di norma autorizzati ad accedere negli Uffici soltanto i dipendenti ed equiparati (comandati, distaccati, personale militare in servizio nella sede) e i magistrati della Corte. L'accesso dovrà avvenire nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e di prevenzione dei contagi dettate dai DD.LL. e dai DD.P.C.M. vigenti, dalla circolare n.22/2020 del Segretario Generale e delle allegate misure di prevenzione, cui è stata data specifica attuazione con separato provvedimento del Dirigente del SAUR.
- Ferma restando la prestazione lavorativa in smart working come modalità ordinaria, il rientro del personale amministrativo in sede avverrà secondo calendari fissati dai preposti di ogni ufficio, in modo da assicurare a rotazione la tendenziale presenza di ogni unità di personale una volta alla settimana, fatte salve le categorie protette ed evitando compresenza nella medesima stanza ed assembramenti; il personale presente in sede provvederà al disbrigo delle proprie attività non svolgibili da remoto, e garantirà altresì il disbrigo delle attività dell'ufficio, legate all'apertura al pubblico. Ulteriori indicazioni programmatiche verranno dettate da ciascun vertice per il rispettivo ufficio, nel presente e/o con separati provvedimenti.
- Il personale di magistratura potrà recarsi in sede nel rispetto della circolare 22/2020 (e delle ivi previste modalità), comunque evitando assembramenti e nel rispetto delle misure di sicurezza vigenti. Nei casi di magistrati che condividano la stanza, essi prenderanno tra loro preve intese per evitare la compresenza in stanza nello stesso giorno o quanto meno nelle stesse ore; ove non sia possibile, comunicheranno le relative esigenze al preposto ed al dirigente - almeno con un giorno di anticipo - per la ricerca di sistemazioni alternative temporanee.
- L'accesso a soggetti estranei all'ufficio è consentito solo per le persone che debbano svolgervi attività *urgenti* (art. 85 comma 3 lett. a D.L. n. 18/2020), per



CORTE DEI CONTI

l'esercizio dei diritti di difesa o per esigenze di ufficio (in questo caso, su convocazione dei Vertici o dei magistrati); in casi non urgenti, l'accesso a soggetti estranei all'ufficio sarà possibile solo previo appuntamento. In ogni caso, non sono ammessi accessi di soggetti estranei all'ufficio qualora le attività procedurali o processuali di loro interesse possano essere svolte non in presenza ma a distanza con mezzi telematici, in specie quando possano essere utilizzate modalità di comunicazione e trasmissione di atti da remoto.

- Gli accessi verranno programmati in modo da evitare assembramenti e presenze di persone, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e di prevenzione dei contagi.

- L'apertura al pubblico, nei limiti predetti, sarà consentita dalle 10,00 alle 12,00 (art. 85 comma 3 lett. b D.L. 18/2020).

- Su appositi avvisi all'ingresso della sede, sul sito della Corte, sulle comunicazioni di segreteria e sugli altri atti diretti a terzi si preciseranno le e-mail ed i numeri telefonici dei singoli uffici (questi ultimi con giorni ed orari) da contattare per gli appuntamenti finalizzati all'accesso o per soluzioni alternative a distanza (art. 85 comma 3 lett. c D.L. 18/2020).

- Il SAUR ed il preposto, con propri provvedimenti, provvederanno a quanto necessario per garantire che lo svolgimento delle attività lavorative all'interno dell'Ufficio ed il contatto con terzi nei casi predetti sia effettuato nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie dettate dalle autorità competenti, in particolare delle modalità e prescrizioni fissate con la circolare n.22/2020 del Segretario Generale e delle allegate misure di prevenzione, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante.

- Continuano a restare sospese le attività formative, eventi etc., che comportino afflusso indiscriminato di persone; le attività dei tirocinanti presso la sede potranno riprendere nel rispetto delle norme predette, sempre nei limiti di una volta a settimana al massimo, previa intesa con i magistrati di riferimento per le attività da svolgere, e con il preposto per la sistemazione (art. 85 comma 3 lett. b D.L. 18/2020).

\* \* \*

Attesa la riapertura degli uffici, ogni vertice valuterà con linee-guida relative al proprio ufficio la possibilità di effettuare udienze e le adunanze in presenza, nel rispetto di tutte le misure di sicurezza.

\* \* \*

Per quanto riguarda i singoli uffici, le predette linee guida sono integrate come segue.

#### **A) Sezione Regionale di Controllo**

Per la Sezione regionale di Controllo, le adunanze da remoto si svolgeranno nel



CORTE DEI CONTI

rispetto del regole di cui al decreto n. 139 del 3 aprile 2020 *“Regole Tecniche ed Operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di Controllo in attuazione del Decreto Legge n. 18/2020”*, e al decreto n. 153 del 18 maggio 2020 *“Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle Camere di consiglio e delle adunanze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della corte dei conti”*, adottati dal Presidente della Corte dei conti, che si intendono in questa sede integralmente richiamate.

Nelle adunanze da remoto verrà assicurato il rispetto del principio del contraddittorio con le modalità cartolari e, ove necessario, con collegamenti da remoto con i rappresentanti delle amministrazioni.

Le adunanze in presenza, da convocarsi con apposito provvedimento del Presidente, si dovranno svolgere a porte chiuse, ex art. 85 comma 3 lett. d) del D. L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27. Si dovranno tenere nell’aula multimediale, con ampio distanziamento tra i magistrati e con l’uso di mascherina e guanti per tutta la durata dell’adunanza stessa.

## **B) Sezione giurisdizionale**

Per quanto concerne l’attività giudiziaria della Sezione giurisdizionale Regionale, si dispone quanto segue.

a) Ai sensi dell’art.85 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, si dispone il rinvio delle udienze e delle camere di consiglio in materia di responsabilità già fissate fino al 31 agosto 2020, per tutti i giudizi tranne quelli *“rispetto ai quali la ritardata trattazione potrebbe produrre grave pregiudizio alle parti, in particolare con riferimento a procedimenti cautelari pendenti e provvedimenti di sequestro conservativo in atto”*, con la conseguenziale sospensione di tutti i termini relativi alle attività giurisdizionali ed inquirenti in corso fino al 31 agosto 2020.

b) Per i procedimenti che debbano immediatamente essere trattati per la presenza di *“gravi pregiudizi”* alle parti, le udienze si terranno in modalità telematica, con le formalità previste nell’art. 86 comma 3 lett. e) del D.L. n. 18/2020, attuato con decreto del Presidente della Corte dei Conti n. 138 del 1 aprile 2020, e con decreto del Presidente della Sezione Giurisdizionale per la Lombardia n. 130 del 6.4.2020

c) Per i procedimenti in materia pensionistica, le udienze si terranno in modalità telematica con le formalità previste nell’art. 86 comma 3 lett. e) del D.L. n. 18/2020, attuato con decreto del Presidente della Corte dei Conti n. 138 del 1 aprile 2020, e con decreto del Presidente della Sezione Giurisdizionale per la Lombardia n. 130 del 6.4.2020.

Sono fatti salvi ulteriori provvedimenti presidenziali per fissare le linee-guida di trattazione dei processi o di funzionamento dell’ufficio di Sezione giurisdizionale.



CORTE DEI CONTI

### C) Procura Regionale

Per quanto riguarda le attività della **Procura Regionale**, si prevede quanto segue.

a) Il deposito di segnalazioni/esposti, di atti cartacei, e dei rispettivi allegati, verrà effettuato dagli utenti e dagli interessati per PEC o posta elettronica (allegando copia del documento di identità o del tesserino dell'ordine degli avvocati) o per posta ordinaria; nei soli casi di urgenza che non consentano la trasmissione con dette modalità, potrà essere effettuato presso l'ufficio, nel rispetto delle norme di sicurezza dettate dal SAUR.

b) Gli accessi agli uffici della Procura saranno controllati e limitati solo agli appuntamenti prenotati, nella sola fascia oraria predetta dalle ore 10,00 alle ore 12.00, nel rispetto delle direttive fissate dal dirigente.

c) In particolare, per la consultazione dei fascicoli delle istruttorie e/o il rilascio di copie degli atti relativi, gli invitati a dedurre e/o i loro legali contatteranno la Segreteria agli indirizzi predetti, concordando con essa la trasmissione degli atti necessari in formato digitale a mezzo posta ordinaria o PEC, previo versamento dei diritti di copia a mezzo F23.

d) In presenza di motivi che non consentano la trasmissione di atti all'interessato con mezzi telematici, la segreteria del magistrato comunicherà il giorno e l'ora per la consultazione, di concerto con il magistrato titolare del fascicolo, ai sensi dell'art.71 comma 2 C.gc.; le segreterie dei singoli magistrati, prima di fissare un appuntamento, contatteranno la segreteria generale (che terrà un apposito calendario) per verificare se sono già previsti accessi in quell'ora e a quella data.

e) Presso la sede l'attività istruttoria e la presenza dei militari della Guardia di finanza e dei funzionari delegati per le istruttorie sarà limitata alle sole attività da svolgere in presenza, nel rispetto delle linee guida e delle misure di prevenzione del contagio stabilite dagli organi competenti (non più di una persona per stanza).

f) La Procura potrà essere contattata di norma attraverso i canali di posta PEC o PEO presenti nel sito internet: [www.corteconti.it](http://www.corteconti.it)

- PEC: [lombardia.procura@corteconticert.it](mailto:lombardia.procura@corteconticert.it)
- mail: [procura.regionale.lombardia@corteconti.it](mailto:procura.regionale.lombardia@corteconti.it); o eccezionalmente (nei soli casi dovuti a cause eccezionali non imputabili), al seguente numero di telefono: 02-771141 (tra le 10:00 e le 12,00).

Il personale della segreteria consulterà le predette caselle di posta elettronica almeno tre volte al giorno (indicativamente nelle seguenti fasce orarie: dall'inizio del servizio entro le ore 10.00; prima della pausa pranzo; nel pomeriggio entro le ore 15.30), e provvederà agli ulteriori adempimenti di competenza.

g) Ferma restando la attività di ufficio svolgibile da remoto e fatte salve ovviamente esigenze di urgenza (ad esempio termini decadenziali improrogabili per giudizi



CORTE DEI CONTI

non rinviati, necessità di sequestro), si invitano i magistrati, ognuno nel proprio ambito di competenza e con riferimento alle vertenze assegnategli, ad evitare ogni assembramento ed accessi ingiustificati negli uffici da parte di terzi e dipendenti nel periodo di emergenza. In particolare, ai fini della emissione di atti, della convocazione per audizioni di consulenti, difensori, invitati a dedurre e di ogni altra attività, si avviseranno le parti e gli avvocati interessati all'accesso (negli inviti a dedurre o tramite segreteria) del differimento dei termini a difesa e delle modalità alternative alla presenza in sede (ivi compreso il rilascio di copie anche dell'intero fascicolo, previa richiesta scritta e pagamento con modello F23); si concederanno termini istruttori, per controdedurre, per accessi di terzi e così via più lunghi per consentire il superamento dell'emergenza; si scaglioneranno le presenze per eventuali imprescindibili audizioni in sede, previa acquisizione di informazioni su contestuali accessi disposti da altri magistrati o autorizzati per motivi di urgenza (con le modalità di cui alla lettera d).

Sono fatti salvi ulteriori provvedimenti del Procuratore per fissare le linee-guida di trattazione dei procedimenti o di funzionamento dell'ufficio di Procura.

\* \* \*

Le presenti misure avranno effetto dal 1° luglio fino al 31 agosto 2020 e saranno suscettibili di modifica e integrazioni a fronte di eventuali diverse determinazioni delle varie Autorità competenti e/o di modifiche normative.

Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale e comunicato al personale amministrativo e di magistratura, alle Forze dell'ordine ed al Prefetto.

### **Così disposto il 30 giugno 2020**

Il Presidente della Sezione  
Giurisdizionale Regionale  
(Dott. Antonio Caruso)

Il Presidente della Sezione  
Regionale di Controllo  
(Dott. Maria Riolo)

Il Procuratore Regionale  
(Dott. Luigi Cirillo)

### **Allegati:**

**Circolare del Segretario generale n.22/2020 e relativo allegato;**

**Regole tecniche emanate dal Presidente della Corte dei conti con decreto n. 139 del 3 aprile 2020;**

**Decreto del Presidente della Sezione giurisdizionale n. 130/2020**



CORTE DEI CONTI